



Petrolio in BNL

Su invito delle OO.SS. mercoledì 9 maggio i locali di Corso Garibaldi sono stati visitati dal Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza della Campania.

Nonostante alcune criticità ambientali siano state già preventivamente affrontate e parzialmente risolte, la presenza di più gravi problematiche ha reso necessario ed urgente tale intervento. L'azienda, al di là di argomentazioni non condivisibili e finalizzate al temporeggiamento e alla giustificazione dello *status quo*, non ha voluto prendere decisioni in merito. Ma procediamo con ordine:

- Dai pavimenti del caveau e dell'archivio di corso Garibaldi, in cui alcuni i colleghi sono costretti ad accedere più volte al giorno, emerge **catrame liquido** (la causa è ignota) e chi vi accede è costretto anche a respirarne le esalazioni (l'impianto di climatizzazione assorbe queste esalazioni e le rimette in circolo!!!). Una ditta si occupa da anni di cospargere settimanalmente il pavimento con della segatura per assorbire il catrame in eccesso.
- L'impianto di condizionamento dell'agenzia 2 di via Trento è guasto dal mese di novembre, non esistono finestre e non c'è ricambio d'aria.
- Gravi, pericolose e antiestetiche lesioni al cristallo di due finestre prospicienti corso Garibaldi.
- Totale assenza della cartellonistica, indicante le vie di fuga in caso di emergenza, nei tre piani dei locali di corso Garibaldi.
- Lo spazio tra una serranda esterna ed il cristallo è da mesi pieno di bottiglie abbandonate, con liquame e sporczia sul fondo da cui proviene un odore nauseabondo, memore di bivacchi notturni.
- Gradini interni in marmo rotti con pericolose sporgenze acuminatae.
- Alcuni spazi dell'agenzia in sede, sempre di corso Garibaldi, sono privi del ricircolo d'aria.

Abbiamo più volte interessato vari Responsabili per trovare una risoluzione ragionevole e tempestiva a questi annosi problemi ma tra l'individuazione dell'interlocutore giusto, tra ticket, contro ticket, solleciti e risposte tendenti a minimizzare il problema, nulla di concreto è stato fatto. La Banca ha il dovere di garantire ai lavoratori soddisfacenti condizioni ambientali. Sappiamo che esistono degli organi competenti che possono ispezionare e sanzionare il datore di lavoro per gravi omissioni, ma vogliamo evitare questa drastica soluzione. L'azienda deve però attivarsi affinché vi sia il rispetto delle disposizioni di legge e, soprattutto, il **rispetto delle condizioni ambientali nei luoghi di lavoro**.